

# LEONARDO E IL VOLO

Volare, uno dei più grandi sogni dell'umanità, uno dei progetti più ambiziosi al quale l'uomo si sia mai avvicinato, un percorso che ha visto fallire, nel tentativo, molte delle menti geniali di cui la storia ha avuto testimonianza.



Anche Leonardo Da Vinci non fu immune dal fascino esercitato dall'idea di un uomo capace di volare ed è proprio in questa idea che il genio leonardesco concentra le sue ambizioni. Leonardo voleva eccellere, desiderava essere ricordato, superare i maestri col fine di rendere la sua memoria immortale.

Fin da bambino, Leonardo osserva con particolare curiosità gli uccelli volare nel cielo e, come tutti, sogna di conquistare anche l'aria. Per questo scrive un libro e moltissimi altri appunti sul volo degli uccelli, raccogliendo osservazioni sul volo con ali battenti e su quello planato; analizza le ossa degli uccelli e le loro piume, cerca di capire come fanno a cambiare la direzione nell'aria e a non precipitare.

Fra tutti i volatili analizzati, per i suoi progetti delle macchine volanti, Leonardo trasse maggiore ispirazione dal pipistrello, come emerse con chiarezza dal tipo



di ali che egli immaginava. La sua macchina volante aveva un'apertura alare di oltre 10 metri e le ali formate da un'intelaiatura in legno di pino ricoperta di seta: una struttura leggera e robusta analoga a quella del piccolo mammifero volante.

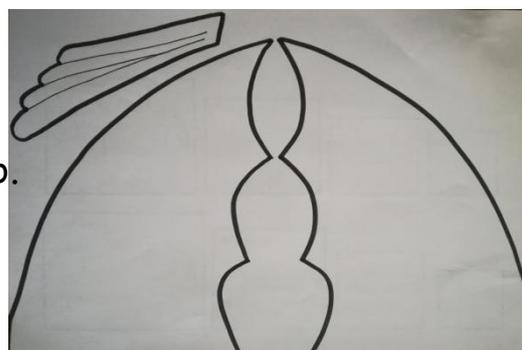
# La macchina volante

*Dopo aver disegnato la macchina volante puoi costruirne una tu seguendo le istruzioni.*

Prendi un rotolo di scottex e coloralo seguendo la tua fantasia. Lo puoi fare in tinta unita, tutto colorato oppure disegnando dei soggetti che preferisci.



Poi copia oppure stampa l'allegato delle ali e della coda, che qui vedi in formato ridotto.



Colorali e incollali come nella foto. La tua macchina volante è pronta!

